



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche (2024)

Il corso

Codice corso: 32396

Classe di laurea: LM-63

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Presentazione

In una dimensione come quella odierna di ordinamenti plurali e interdipendenti, le difficoltà di tenere assieme lo sviluppo economico e sociale con l'equilibrata distribuzione delle risorse, il pari godimento delle libertà fondamentali e dei diritti essenziali in un contesto di pace, legalità e democrazia, rende necessaria la formazione di una classe dirigente che sappia orientare questi processi nella consapevolezza che ciascun settore amministrato risulta condizionato da molteplici fattori a latere, per i quali è necessario costituire una capacità innovativa di governo che sappia tenere assieme i soggetti della rete. Per affrontare una sfida così complessa, il corso di laurea in Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche offre agli studenti gli strumenti interdisciplinari di analisi e le conoscenze necessarie per comprendere tali fenomeni e incidere sul loro sviluppo. L'obiettivo è di formare laureati magistrali in grado di operare nelle amministrazioni e nelle organizzazioni sociali per la gestione delle politiche pubbliche garantendo efficienza, sostenibilità e una migliore qualità dei risultati. In tutto l'ateneo della Sapienza questo è l'unico corso che consente di accedere a un titolo di laurea in Classe LM-63.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1051443 ECONOMIA E FINANZA DEL SETTORE PUBBLICO LOCALE	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e le conoscenze di natura istituzionale per comprendere le ragioni e le diverse tipologie di decentramento fiscale. Il fenomeno dell'organizzazione territoriale del governo verrà analizzato da un punto di vista sia teorico che empirico facendo esplicito riferimento alla recente evoluzione del decentramento in Italia.

In particolare gli obiettivi del corso consistono in:

- Illustrazione delle ragioni e gli strumenti del decentramento.
- Conoscenza degli aspetti metodologici alla base dell'analisi delle politiche di finanza pubblica.
- Applicazione delle teorie economiche alla comprensione delle questioni di finanza pubblica nazionali.
- Sviluppo di autonomia di giudizio e capacità di valutazione per comprendere le politiche pubbliche.
- Sviluppo di un linguaggio tecnico adeguato a esprimere i concetti economici acquisiti.
- Sviluppo delle capacità di apprendimento necessarie ad approfondire e ad aggiornarsi sui temi trattati, anche attingendo a diverse fonti bibliografiche, e ad intraprendere studi successivi.

1037957 DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE	1°	9	ITA
---	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare il modello di welfare italiano, nei suoi aspetti giuridico-istituzionali, anche attraverso il confronto con altri sistemi previdenziali europei e lo studio della disciplina di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale.

Più in particolare, il corso è volto a fornire alle studentesse e agli studenti una solida preparazione in materia di sicurezza sociale, che consenta di orientarsi criticamente rispetto ai diversi profili del welfare, con riferimento sia alla legislazione nazionale sia alla normativa europea. Particolare attenzione sarà dedicata alla ricostruzione diacronica delle innovazioni normative intervenute in materia pensionistica, al fine di far comprendere le ragioni sottese alle scelte tempo per tempo adottate dal legislatore, e delineare i possibili scenari futuri. Il medesimo percorso sarà seguito con riguardo all'assetto regolativo degli ammortizzatori sociali e degli strumenti di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, così come al crescente sviluppo del ruolo dei soggetti privati nella gestione delle politiche di welfare.

Attraverso lo studio critico dell'evoluzione della sicurezza sociale, sviluppato tenendo conto anche degli orientamenti della dottrina e della giurisprudenza, il corso si prefigge di far acquisire la consapevolezza critica del funzionamento del sistema di welfare, soprattutto nell'attuale contesto socio-economico, caratterizzato da rilevanti problemi di sostenibilità economica delle prestazioni previdenziali e assistenziali.

Le lezioni mireranno a far acquisire un corretto linguaggio giuridico e una terminologia specialistica tale da sviluppare le abilità comunicative, anche attraverso la discussione in aula di casi concreti e la partecipazione attiva a esercitazioni di gruppo.

1017558 STORIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2°	9	ITA
---	----	---	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivo del corso è trasmettere agli studenti una conoscenza approfondita dei principali snodi attraverso cui è sorta e si è consolidata la pubblica amministrazione in Italia dall'Unità ai giorni nostri.

A SCELTA DELLO
STUDENTE

2°

15

ITA

Obiettivi formativi

Lo studente è obbligato ad adempiere ai 15 cfu relativi alle "Attività a scelta dello studente" attraverso esami di profitto (in trentesimi, sono esclusi esami che prevedano idoneità) scegliendo fra corsi triennali o magistrali. Tale scelta potrà essere effettuata, ad esempio, o con un unico insegnamento erogato da 12 cfu, e l'inserimento di un seminario da 3 cfu, oppure con un insegnamento erogato da 9 cfu e un altro da 6 cfu, oppure con due esami da 6 cfu ciascuno ed un seminario da 3 cfu. La scelta degli esami potrà avvenire fra tutti quelli dell'Ateneo (su indicazione dell'area didattica si consiglia agli studenti l'esame di Diritto del mercato e tutela dei consumatori) e dovrà essere comunicata al corso di laurea tramite la formulazione del "Percorso formativo" presente nella pagina personale di Infostud dello studente. La scelta potrà ricadere su insegnamenti sia di primo che di secondo livello. Saranno comunicate nel sito della Facoltà le date entro le quali suddetto percorso dovrà essere compilato dallo studente. Lo studente potrà adempiere ai 15 cfu a partire dal primo anno d'iscrizione.

Una lingua a scelta:

Attività affini o integrative
ambito unico

Un insegnamento a
scelta: Attività
caratterizzanti ambito
giuridico

Un insegnamento a
scelta: Attività
caratterizzanti ambito
giuridico

2° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**1017508 | DIRITTO
FINANZIARIO

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Fornire avanzate competenze, sostanziali e metodologiche, necessarie a comprendere il funzionamento del sistema finanziario dello Stato e degli enti territoriali sub statali, con particolare riferimento alle entrate tributarie. Analizzare e approfondire l'ordinamento finanziario (nazionale e locale) e l'ordinamento europeo. Padroneggiare appieno le problematiche inerenti il rapporto tra le discipline. Permettere allo studente di verificare criticamente l'applicazione delle conoscenze acquisite attraverso l'analisi della giurisprudenza e di casi di studio. Fornire le basi per proseguire lo studio della materia in modo autonomo, acquisendo conoscenze specialistiche sulla disciplina tributaria.

AAF1047 | TIROCINIO

2°

9

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

“Attività, tirocini, stage”:

lo studente è obbligato ad adempiere a 9 cfu attraverso uno stage o un tirocinio di almeno 225 ore. Il formale riconoscimento avverrà al momento della consegna della dichiarazione di fine stage o di fine tirocinio presso la segreteria studenti nel periodo fra settembre e dicembre di ogni anno.

AAF1013 | PROVA
FINALE

2°

15

ITA

Obiettivi formativi

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi scritta, frutto di matura elaborazione critica, assegnata da un docente relatore su un argomento concordato con lo studente. La tesi sarà discussa, con l'intervento di un correlatore, davanti ad una commissione di laurea composta secondo le normative vigenti. Lo studente avrà a disposizione per la laurea tre sessioni per ogni anno accademico. Tali sessioni ordinarie sono previste nel mese di luglio, ottobre e gennaio di ogni anno. Inoltre, sarà prevista una sessione straordinaria nel mese di marzo alla quale potranno accedere gli studenti che riescono a terminare il percorso di studi con un semestre di anticipo secondo le disposizioni previste dall'Ateneo. Per la partecipazione alle sessioni di laurea lo studente dovrà presentare la domanda di laurea presso la segreteria studenti nei modi e tempi che vengono indicati nel calendario didattico per ogni anno accademico pubblicato nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche <https://web.uniroma1.it/disp/> La commissione giudicatrice potrà attribuire un minimo di 0 ed un massimo di 11 punti dal voto di partenza calcolato dalla media aritmetica dei voti degli esami previsti dal proprio percorso, delle lodi e se vincitori effettivi della borsa di studio come studente Erasmus ed Erasmus Plus. (Il dettaglio è presente nel sito del Dipartimento di <https://web.uniroma1.it/disp/sites/default/files/allegati/punteggi.pdf>).

Esame di laurea

Lo studente per laurearsi dovrà essere in possesso del foglio di assegnazione tesi firmato dal docente titolare dell'insegnamento che assumerà funzione di relatore. La data riportata in calce a suddetto foglio indica il periodo dal quale lo studente ha iniziato il lavoro della tesi.

Lo studente potrà farsi firmare il foglio di assegnazione tesi già durante il primo anno di corso.

Il foglio di assegnazione tesi deve essere firmato almeno 6 mesi prima dalla discussione della tesi e ha validità di due anni accademici. Il docente potrà firmare il foglio di assegnazione tesi solo dopo che lo studente abbia sostenuto e superato l'esame.

Se il docente relatore dovesse, nel corso d'opera della tesi triennale, risultare collocato a riposo questi potrà decidere di continuare a seguire la tesi assegnata ed essere presente in commissione di laurea entro l'anno accademico in cui è stato allocato in quiescenza ovvero rinunciare. In questo secondo caso assumerà il ruolo di relatore il docente appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare che impartirà la materia al posto del collega in pensione. Qualora la materia non fosse più erogata sarà assegnato un docente con settore affine da parte del Presidente dell'Area didattica in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

Lo studente potrà chiedere la tesi solo ad un docente con cui ha effettuato esame presente nel proprio percorso formativo escluse le ulteriori attività formative ed esclusi gli esami appartenenti alle “Attività formative a scelta dello studente”.

Lo studente potrà partecipare alla sessione di laurea se in possesso dei requisiti di “Laureando” così come indicati nel Manifesto Generale degli Studi relativo all'a.a. in cui deciderà di laurearsi. Il numero di CFU acquisiti al momento della consegna della domanda di laurea presso la segreteria studenti sarà pari all'88% degli stessi al netto della prova finale.

10589699 | FONTI E
METODI QUANTITATIVI
PER LE POLITICHE
PUBBLICHE

2°

9

ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
<p>Obiettivo del corso è fornire allo studente le conoscenze metodologiche relative all'acquisizione e al trattamento delle informazioni quantitative idonee a consentirgli di operare ad alto livello nell'ambito della amministrazione nelle attività connesse all'impostazione, monitoraggio e controllo di politiche in campo economico.</p> <p>Conoscenze e capacità di comprensione</p> <p>Lo studente acquisirà conoscenze sulle principali fonti dei dati nazionali e internazionali per l'analisi dei flussi e dei processi economici e sulle forme di rappresentazione sistematica di tali flussi, sugli indicatori del mercato del lavoro, sugli strumenti per la misura dell'inflazione e per l'analisi delle diseguaglianze economiche.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Al termine del corso lo studente padroneggerà le metodologie statistiche utili a interpretare, programmare e gestire i processi di natura economica connessi all'attività amministrativa. In particolare, sarà in grado di raccogliere e interpretare criticamente le informazioni rilevanti sull'andamento degli aggregati dei conti nazionali e dei saldi di finanza pubblica; di definire e costruire i principali indicatori per la valutazione della crescita in termini reali, la situazione occupazionale e il rischio di povertà.</p>			
<p>Un insegnamento a scelta: Attività caratterizzanti processi decisionali ed organizzativi</p>			

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10606612 LINGUA E LINGUISTICA INGLESE	1°	1°	9	ENG
Obiettivi formativi				
<p>Secondo i Descrittori di Dublino, al termine del corso gli studenti dovranno</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della lingua francese che rafforzino quelle del primo ciclo e permettano di sviluppare idee originali, in particolare in un contesto di ricerca; - essere capaci di risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi o interdisciplinari, relativi al francese; - integrare la conoscenza del francese e gestire la complessità dell'uso del francese; formulare giudizi anche in presenza di informazioni limitate; riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche associate all'applicazione di determinate conoscenze e giudizi; - comunicare le conoscenze in e sul francese, sapendo illustrare i processi che hanno portato alla loro acquisizione a interlocutori specialisti e non; - Studiare la lingua francese in modo autonomo e indipendente. Essere in grado di ideare e sviluppare un progetto in o sulla lingua francese e di portarlo a termine entro il termine stabilito. 				
10606614 LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA	1°	1°	9	SPA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Secondo i Descrittori di Dublino, al termine del corso gli studenti dovranno</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della lingua francese che rafforzino quelle del primo ciclo e permettano di sviluppare idee originali, in particolare in un contesto di ricerca; - essere capaci di risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi o interdisciplinari, relativi al francese; - integrare la conoscenza del francese e gestire la complessità dell'uso del francese; formulare giudizi anche in presenza di informazioni limitate; riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche associate all'applicazione di determinate conoscenze e giudizi; - comunicare le conoscenze in e sul francese, sapendo illustrare i processi che hanno portato alla loro acquisizione a interlocutori specialisti e non; - Studiare la lingua francese in modo autonomo e indipendente. Essere in grado di ideare e sviluppare un progetto in o sulla lingua francese e di portarlo a termine entro il termine stabilito. 				
10611906 LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE	1°	2°	9	FRE
Obiettivi formativi				
<p>Secondo i Descrittori di Dublino, al termine del corso gli studenti dovranno</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della lingua francese che rafforzino quelle del primo ciclo e permettano di sviluppare idee originali, in particolare in un contesto di ricerca; - essere capaci di risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi o interdisciplinari, relativi al francese; - integrare la conoscenza del francese e gestire la complessità dell'uso del francese; formulare giudizi anche in presenza di informazioni limitate; riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche associate all'applicazione di determinate conoscenze e giudizi; - comunicare le conoscenze in e sul francese, sapendo illustrare i processi che hanno portato alla loro acquisizione a interlocutori specialisti e non; - Studiare la lingua francese in modo autonomo e indipendente. Essere in grado di ideare e sviluppare un progetto in o sulla lingua francese e di portarlo a termine entro il termine stabilito. 				
10606613 LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA	1°	2°	9	DEU
Obiettivi formativi				
<p>Secondo i Descrittori di Dublino, al termine del corso gli studenti dovranno</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della lingua francese che rafforzino quelle del primo ciclo e permettano di sviluppare idee originali, in particolare in un contesto di ricerca; - essere capaci di risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi o interdisciplinari, relativi al francese; - integrare la conoscenza del francese e gestire la complessità dell'uso del francese; formulare giudizi anche in presenza di informazioni limitate; riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche associate all'applicazione di determinate conoscenze e giudizi; - comunicare le conoscenze in e sul francese, sapendo illustrare i processi che hanno portato alla loro acquisizione a interlocutori specialisti e non; - Studiare la lingua francese in modo autonomo e indipendente. Essere in grado di ideare e sviluppare un progetto in o sulla lingua francese e di portarlo a termine entro il termine stabilito. 				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
--------------	------	----------	-----	--------

10611831 DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI	1°	1°	9	ITA
--	----	----	---	-----

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del corso è quello di permettere agli studenti di acquisire le conoscenze relative agli istituti fondamentali del diritto regionale e degli enti locali. Il corso pertanto, si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza del sistema che non sia però limitata all'analisi della materia solo dal punto di vista formale, ma anche rivolta ad un'indagine e ricostruzione della stessa in chiave critico-argomentativa attraverso l'analisi di casi pratici e fattispecie concrete.

10611830 DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE	1°	2°	9	ITA
---	----	----	---	-----

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente una adeguata padronanza dei principali strumenti metodologici necessari per la comprensione e l'analisi anche critica del diritto all'informazione e dei media, con particolare riferimento allo sviluppo e all'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'ecosistema digitale.

In particolare verranno affrontate le problematiche legate alla libertà di espressione e ai suoi limiti dal punto di vista costituzionale, cui seguirà l'analisi delle sue applicazioni e della disciplina vigente nei diversi media.

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10612402 DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA'	1°	2°	9	ITA

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire conoscenze approfondite relative all'amministrazione ambientale, intendendo con questo sia la conoscenza dell'articolazione delle amministrazioni che garantiscono la tutela dell'ambiente, sia il complesso delle regole che amministrano il settore e i diversi operatori, compresi quelli privati. Lo studio è finalizzato a far comprendere la funzione delle regole, dell'amministrazione e dell'organizzazione della tutela dell'ambiente e della biodiversità. Al termine del corso lo studente sarà in grado di svolgere attività di ricerca sui diversi temi del diritto dell'ambiente e della biodiversità, sviluppando ulteriormente profili di indagine derivanti anche da spunti di attualità. Il corso permetterà allo studente di applicare strumenti di interpretazione critica giuridica per comprendere e valutare il contesto istituzionale, normativo ed amministrativo in cui si inseriscono gli strumenti e le tecniche preordinate alla tutela ambientale.

Questo permetterà agli studenti di sviluppare le capacità di comunicare quanto appreso nelle lezioni frontali anche in un contesto di tipo lavorativo o di proseguire con livelli successivi di studi (Dottorato, Master, ecc.).

1051445 DIRITTO DELLA SALUTE	1°	2°	9	ITA
--------------------------------	----	----	---	-----

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso mira a fornire conoscenze approfondite relative all'amministrazione sanitaria, intendendo con questa sia la conoscenza della plurale articolazione delle amministrazioni che governano e prestano i servizi sanitari, sia il complesso delle regole che amministrano il settore e i diversi operatori, compresi quelli privati. Lo studio è finalizzato a far comprendere la funzione strumentale delle regole, dell'amministrazione e dell'organizzazione dei servizi sanitari all'esercizio dei diritti dei cittadini utenti. Al termine del corso lo studente sarà in grado di svolgere attività di ricerca sui diversi temi del diritto alla salute, sviluppando ulteriormente profili di indagine derivanti anche da spunti di attualità. Il corso permetterà allo studente di applicare strumenti di interpretazione critica giuridica per comprendere e valutare il contesto istituzionale, normativo ed amministrativo in cui si inserisce il mercato dei servizi sanitari, l'amministrazione sanitaria e il diritto alla salute. Questo permetterà agli studenti di sviluppare le capacità di comunicare quanto appreso nelle lezioni frontali anche in un contesto di tipo lavorativo o di proseguire con livelli successivi di studi (Dottorato, Master, ecc.).

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua**

10592836 | ANALISI
DELLE POLITICHE
PUBBLICHE

2°

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

L'analisi delle politiche pubbliche è una disciplina che ha per oggetto i programmi e le attività di istituzioni pubbliche e di altri attori per la definizione, la messa in opera e la valutazione di misure, programmi e azioni volti a gestire problemi od opportunità di interesse comune. La disciplina è nata nel contesto della scienza politica ma mutua strumenti concettuali e metodologie di lavoro da una varietà di altre scienze sociali.

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze, le informazioni e gli strumenti che li mettano in grado di:

- conoscere l'architettura concettuale della disciplina;
- saperla utilizzare come strumento di analisi e valutazione di concrete politiche pubbliche;
- progettare una politica pubblica e seguirne il processo di sviluppo.

Descrittori di Dublino:

1. Conoscenze e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno attraverso gli argomenti trattati nelle lezioni le conoscenze adeguate alla comprensione del fenomeno delle politiche pubbliche e degli strumenti concettuali per la loro analisi e valutazione.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: l'alternanza fra esposizione di argomenti teorici e analisi di materiali e casi empirici permetterà ai frequentanti di sviluppare un'adeguata capacità operativa tale da consentire l'applicazione dei contenuti teorici ai fenomeni connessi alle politiche pubbliche.
3. Capacità di giudizio: gli strumenti di analisi delle politiche pubbliche introdotti nel corso permetteranno agli studenti di strutturare capacità di formulazione di giudizi autonomi anche attraverso esercitazioni individuali e lavori di gruppo.
4. Abilità comunicative: mediante la discussione in aula dei temi e degli argomenti affrontati a lezione e attraverso la presentazione di lavori individuali e di gruppo realizzati durante le attività laboratoriali gli studenti perfezioneranno le loro abilità comunicative.
5. Capacità di apprendimento: gli studenti del corso verranno stimolati ad affinare tecniche e metodi di apprendimento mediante l'interazione in aula con il docente di riferimento e con ricercatori, esperti e protagonisti delle politiche pubbliche che verranno invitati a tenere lezioni e workshop.

Attraverso le modalità di valutazione del corso lo studente dovrà dimostrare di possedere conoscenze e capacità adeguate a produrre adeguate analisi e a concorrere alla elaborazione, alla implementazione e alla valutazione delle politiche pubbliche, atte a essere utilizzate in ambiti professionali.

1041514 |
SOCIOLOGIA
DELL'ORGANIZZAZ
IONE E
DELL'AMMINISTRA
ZIONE

2°

2°

9

ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Il corso intende offrire una panoramica sui principali paradigmi e metodi della Sociologia dell'Organizzazione e dell'Amministrazione, al fine di stimolare la riflessione critica sui meccanismi di funzionamento e i processi di cambiamento in atto nelle amministrazioni pubbliche e nelle organizzazioni contemporanee con riferimenti alle trasformazioni e alle crisi della modernità. Le lezioni concorrono a far acquisire al laureato magistrale un elevato livello culturale e a sviluppare conoscenze e competenze di livello avanzato, idonee a consentirgli di operare con professionalità nell'ambito dei contesti organizzativi e amministrativi.</p> <p>Tra gli obiettivi specifici della disciplina figurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La conoscenza e la comprensione delle configurazioni strutturali nelle organizzazioni e nelle Pubbliche Amministrazioni contemporanee; l'evoluzione del partito politico; l'evoluzione della "questione burocratica"; i diversi modelli di politiche pubbliche adottate dalle amministrazioni; l'impatto dei processi innovativi avviati nella PA negli ultimi decenni. - La capacità di acquisire competenze volte a interpretare, programmare e gestire i meccanismi di funzionamento delle organizzazioni e delle amministrazioni, analizzandone gli aspetti strutturali, individuali, culturali e funzionali, nella loro reciproca interconnessione. - La capacità di affrontare le tematiche acquisite e contestualizzarle in riferimento alla propria esperienza personale ed eventualmente professionale. - La capacità di proseguire il proprio percorso di analisi in modo autonomo attraverso metodi di lavoro sistematici che possano sviluppare creatività e curiosità intellettuale. 				

Obiettivi formativi

La laurea magistrale mira a fornire allo studente, nel primo anno, avanzate conoscenze nelle discipline storiche-istituzionali, economiche, giuridiche, sociali e, soprattutto nel secondo anno, a dotarlo di approfondite conoscenze metodologiche multidisciplinari idonee a consentirgli di operare ad alto livello nell'ambito della amministrazione sia secondo principi di legalità ed eticità sia secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, di interpretare, programmare, gestire e dominare i meccanismi di funzionamento delle amministrazioni sia pubbliche che private, nonché i processi di cambiamento in atto nelle amministrazioni pubbliche e nelle organizzazioni dei servizi e delle risorse. Fornisce un approfondimento critico, anche comparatistico e pratico, delle tematiche inerenti alla amministrazione. Nella sua articolazione privilegia le competenze specialistiche in settori di rilievo della amministrazione e, attraverso l'ampio spettro di conoscenze organizzate tematiche, consente al laureato magistrale di padroneggiare appieno le problematiche emergenti nel variegato contesto amministrativo e di promuovere attività di progettazione e implementazione di iniziative finalizzate al buon funzionamento delle amministrazioni pubbliche e private, oltre che al loro miglioramento. Il percorso favorisce l'approfondimento di temi specifici e d'avanguardia organizzando appositi seminari aperti anche a personalità estranee al mondo accademico liberamente scelti dagli studenti. Grazie al sistema degli stage il corso mira a far acquisire al laureato anche esperienze dirette nel campo lavorativo.

Profilo professionale

Profilo

Dirigenti e quadri dell'amministrazione pubblica e del terzo settore.

Funzioni

Il laureato magistrale in Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche può assumere in autonomia o in collaborazione funzioni di elevato livello e compiti di direzione e di coordinamento all'interno delle strutture in cui si trova ad operare. Le conoscenze pluridisciplinari acquisite durante il percorso formativo consentono al laureato magistrale di padroneggiare la multidimensionalità dell'organizzazione e della gestione amministrativa e di promuovere l'efficienza e l'innovazione.

Competenze

Il laureato magistrale è fornito di competenze trasversali che consentono di operare nell'amministrazione pubblica ai suoi diversi livelli, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore affrontando situazioni complesse con

adeguate capacità sia sul piano analitico sia in campo gestionale.

Sbocchi lavorativi

La laurea magistrale in Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche apre un ampio spettro di sbocchi ad elevato livello di responsabilità sia di iniziativa e decisionale che organizzativa, gestionale e di controllo: amministrazioni pubbliche, centrali e locali, amministrazioni degli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica, Senato della Repubblica, Camera dei deputati, Corte costituzionale, etc.), organismi comunitari e internazionali e organizzazioni non governative, autorità amministrative indipendenti, enti pubblici e privati, imprese e organizzazioni private, agenzie per la formazione del personale e per la consulenza d'impresa. La formazione culturale e le competenze acquisite conferiscono al laureato magistrale la capacità di finalizzare la gestione amministrativa agli obiettivi volti allo sviluppo economico e sociale della comunità. Per l'alto profilo del suo corso, la laurea magistrale consente lo sbocco nell'attività di ricerca in tutti i settori previsti.

Frequentare

Laurearsi

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi scritta, frutto di matura elaborazione critica, assegnata da un docente relatore su un argomento concordato con lo studente. La tesi sarà discussa, con l'intervento di un correlatore, davanti ad una commissione di laurea composta secondo le normative vigenti.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Paola Bozzao

Tutor del corso

FEDERICA FABRIZZI
FABIO GIGLIONI

Manager didattico

Guido Petrangeli

Rappresentanti degli studenti

Lorenzo Cerchia
Simona Giovannelli

Docenti di riferimento

PAOLA BOZZAO
VALERIA FERRARI
MARIA VITTORIA FERRONI
CINZIA GIGLIONI
CHIARA MARI
PIETRO SELICATO

Regolamento del corso

PREMESSA In una dimensione come quella odierna di ordinamenti plurali e interdipendenti, le difficoltà di tenere assieme lo sviluppo economico e sociale con l'equilibrata distribuzione delle risorse, il pari godimento delle libertà fondamentali e dei diritti essenziali in un contesto di pace, legalità e democrazia, rendono necessaria la formazione di una classe dirigente che sappia orientare questi processi nella consapevolezza che ciascun settore amministrato risulta condizionato da molteplici fattori a latere, per i quali è necessario costituire una capacità innovativa di governo che sappia tenere assieme i soggetti della rete. Per affrontare una sfida così complessa, il corso di laurea in Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche offre agli studenti le conoscenze necessarie e gli strumenti interdisciplinari di analisi per comprendere tali fenomeni e incidere sul loro sviluppo. L'obiettivo è di formare laureati magistrali in grado di operare nelle amministrazioni e nella gestione delle politiche pubbliche con efficienza e spirito di innovazione. In tutto l'Ateneo della Sapienza questo è l'unico corso che consente di accedere a un titolo di laurea in Classe LM-63. **OBIETTIVI FORMATIVI** La laurea magistrale mira a fornire allo studente avanzate conoscenze nelle discipline storico-istituzionali, economiche, giuridiche, sociali e a dotarlo di approfondite conoscenze metodologiche multidisciplinari idonee a consentirgli di operare ad alto livello nell'ambito della amministrazione sia secondo principi di legalità ed eticità sia secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, di interpretare, programmare, gestire e dominare i meccanismi di funzionamento delle amministrazioni sia pubbliche che private, nonché i processi di cambiamento in atto nelle amministrazioni pubbliche e nelle organizzazioni dei servizi e delle risorse. Fornisce un approfondimento critico, anche comparatistico e pratico, delle tematiche inerenti alla amministrazione. Nella sua articolazione privilegia le competenze specialistiche in settori di rilievo della amministrazione e, attraverso l'ampio spettro di conoscenze organizzate tematiche, consente al laureato magistrale di padroneggiare appieno le problematiche emergenti nel variegato contesto amministrativo e di promuovere attività di progettazione e implementazione di iniziative finalizzate al buon funzionamento delle amministrazioni pubbliche e private, oltre che al loro miglioramento. Il percorso favorisce l'approfondimento di temi specifici e d'avanguardia prevedendo appositi seminari - liberamente scelti dagli studenti - aperti anche a personalità estranee al mondo accademico. Grazie al sistema degli stage il corso mira a far acquisire al laureato anche esperienze dirette nel campo lavorativo. **CAPACITÀ PROFESSIONALI** Il laureato magistrale in Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche acquisisce

capacità critiche e pratiche sulle tematiche inerenti all'amministrazione, nonché le competenze specialistiche in settori di rilievo dell'amministrazione. Attraverso l'ampio spettro di conoscenze organizzate anche secondo aggregazioni interdisciplinari tematiche, potrà padroneggiare appieno le problematiche emergenti nel variegato contesto amministrativo e promuovere attività di progettazione e implementazione di iniziative finalizzate al buon funzionamento delle amministrazioni oltre che al loro miglioramento. In particolare, il corso garantisce: - approfondite conoscenze in materie interdisciplinari riguardanti l'organizzazione e le modalità di azione delle istituzioni pubbliche e dei soggetti privati nei settori a domanda pubblica, nonché la storia delle pubbliche amministrazioni; - approfondite conoscenze delle principali politiche pubbliche (processi europei di integrazione; cura e promozione delle politiche sull'ambiente, sulla salute; politiche delle autonomie; gestione del patrimonio pubblico, finanza pubblica ecc.); - approfondita conoscenza di una lingua straniera; - gestione della comunicazione necessaria a saper trasmettere le informazioni e gli obiettivi progettuali.

SBOCCHI PROFESSIONALI La laurea magistrale in Scienze delle amministrazioni apre un ampio spettro di sbocchi ad elevato livello di responsabilità sia di iniziativa e decisionale che organizzativa, gestionale e di controllo: amministrazioni pubbliche, centrali e locali, amministrazioni degli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica, Senato della Repubblica, Camera dei deputati, Corte costituzionale, etc.), organismi comunitari e internazionali e organizzazioni non governative, autorità amministrative indipendenti, enti pubblici e privati, imprese e organizzazioni private, agenzie per la formazione del personale e per la consulenza d'impresa. La formazione culturale e le competenze acquisite conferiscono al laureato magistrale la capacità di finalizzare la gestione amministrativa agli obiettivi volti allo sviluppo economico e sociale della comunità. Per l'alto profilo del suo corso, la laurea magistrale consente lo sbocco nell'attività di ricerca in tutti i settori previsti. Inoltre, il laureato in Scienze delle Amministrazioni e delle Politiche Pubbliche può prevedere di acquisire gran parte dei CFU nei Settori Scientifico-Disciplinari che consentono l'ammissione al concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie superiori per la classe di concorso A-46 ex 19/A Scienze giuridico-economiche. Tali disposizioni sono contenute nella Gazzetta Ufficiale Supplemento ordinario n. 5/L Serie Generale n. 43 del 22/02/2016 e sono specificate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche <https://web.uniroma1.it/dis/>.

QUADRO GENERALE DELL'OFFERTA FORMATIVA L'offerta formativa del corso in Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche è articolata in 120 CFU e comprende 9 prove di esame.

REQUISITO CURRICULARE Al corso di Laurea Magistrale accedono i laureati ai corsi di Laurea appartenenti alla classe L-16 e i laureati ai corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01. Sono altresì ammessi i laureati di altre classi che abbiano conseguito almeno 90 CFU nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti previsti dall'ordinamento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-16 attivato dalla Facoltà purché detti crediti siano distribuiti negli ambiti di base e caratterizzanti nei limiti massimi previsti per ciascun ambito dall'ordinamento stesso (9 cfu in IUS/01; 9 cfu in SECS-S/01; 12 cfu in SPS/07; 9 cfu in IUS/09; 9 cfu in SPS/02; 9 cfu in SECS-P/01; 9 cfu in M-STO/04; 6 cfu in L-LIN/04; 6 cfu in L-LIN/07; 6 cfu in L-LIN-12; 6 cfu in L-LIN/14; 9 cfu in IUS/14; 9 cfu in IUS/21; 9 cfu in SECS-P/02; 9 cfu in SPS/03; 9 cfu in IUS/10; 9 cfu in IUS/07; 3 cfu in SECS-P/03; 3 cfu in SPS/04). Per gli studenti che non raggiungono i 90 CFU sarà compito dell'area didattica, alla luce dell'esame dei singoli curricula, verificare le possibili affinità tra i settori disciplinari nei quali sono stati acquisiti i crediti nel corso di laurea e i settori sopraelencati ed eventualmente stabilire le necessità formative e precisare le modalità. Gli studenti che hanno ottenuto la laurea triennale in altre facoltà e in altri atenei e che intendano iscriversi al corso di laurea magistrale possono rivolgersi al dott. Giorgio Liguori, in qualità di tutor per la didattica del Corso di laurea in Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche all'indirizzo e-mail giorgio.liguori@uniroma1.it, e alle strutture della Facoltà che si occupano dei profili amministrativi.

VERIFICA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE L'accesso al corso di Laurea Magistrale è subordinato alla verifica della preparazione dei laureati richiedenti. Detta verifica avverrà sulla base del seguente criterio oggettivo: - voto di laurea, pari almeno a 90/110. Nei casi in cui detto parametro non venga soddisfatto la verifica si concluderà con una prova di valutazione curriculare. Il corso prevede un unico percorso formativo. Il percorso comprende attività formative approfondite relative agli strumenti di governo e azione delle amministrazioni e dei soggetti privati con particolare riferimento alle prestazioni di ordine sociale, al reperimento e gestione delle risorse pubbliche, alla conoscenza dei bisogni da soddisfare, al funzionamento dei processi alle relazioni tra le amministrazioni di diverso livello di governo nonché alla storia delle pubbliche amministrazioni e alle lingue straniere. Le attività formative riguarderanno, con approccio multidisciplinare, l'organizzazione e il funzionamento della multilevel governance (dalla dimensione locale a quella europea e internazionale) come metodo di governo. Alcuni specifici settori come quello dell'ambiente, della sanità e della sicurezza sociale saranno esaminati con attenzione. Il corso di laurea offre, inoltre, la possibilità di ulteriori momenti di approfondimento tematico, attraverso seminari, conferenze e incontri che possono erogare crediti che lo studente può scomputare a scelta tra le "Attività a scelta" o tra le "Attività di tirocinio o stage"; prevede l'accesso ad attività esterne, come stages e tirocini formativi presso amministrazioni pubbliche, organizzazioni non governative, enti privati, compresi quelli di ricerca. Inoltre, il corso prevede l'approfondimento di una lingua straniera per scopi specifici da scegliere tra francese, inglese, spagnolo e tedesco. Il titolo di laurea si consegue dopo il superamento della prova finale che consiste nell'elaborazione di una tesi scritta, consistente in una attività di progettazione o di ricerca che dimostri

la padronanza degli argomenti trattati e la capacità di operare in modo autonomo, con un abstract in inglese di circa 200 parole accompagnato da tre parole chiave in inglese. La tesi verrà poi discussa di fronte a una commissione di docenti. Regole del Manifesto per lo studente: Lo studente iscritto ad un anno del corso di studio non può sostenere esami previsti per gli anni successivi e neppure per il proprio anno di corso, prima che i relativi insegnamenti siano ultimati (ad esempio, a gennaio, uno studente iscritto al secondo anno può sostenere tutti gli esami del primo e quelli del secondo i cui insegnamenti sono stati tenuti nel primo semestre). “Attività a scelta dello studente”: lo studente è obbligato ad adempiere ai 15 cfu relativi alle “Attività a scelta dello studente” attraverso esami di profitto (in trentesimi, sono esclusi esami che prevedano idoneità) scegliendo fra corsi triennali o magistrali. Tale scelta potrà essere effettuata, ad esempio, o con un unico insegnamento erogato da 12 cfu, e l’inserimento di un seminario da 3 cfu, oppure con un insegnamento erogato da 9 cfu e un altro da 6 cfu, oppure con due esami da 6 cfu ciascuno ed un seminario da 3 cfu. La scelta degli esami potrà avvenire fra tutti quelli dell’Ateneo (su indicazione dell’area didattica si consiglia agli studenti l’esame di Diritto del mercato e tutela dei consumatori) e dovrà essere comunicata al corso di laurea tramite la formulazione del “Percorso formativo” presente nella pagina personale di Infostud dello studente. La scelta potrà ricadere su insegnamenti sia di primo che di secondo livello. Saranno comunicate nel sito della Facoltà le date entro le quali suddetto percorso dovrà essere compilato dallo studente. Lo studente potrà adempiere ai 15 cfu a partire dal primo anno d’iscrizione. “Attività, tirocini, stage”: lo studente è obbligato ad adempiere a 9 cfu attraverso uno stage o un tirocinio di almeno 225 ore. Il formale riconoscimento avverrà al momento della consegna della dichiarazione di fine stage o di fine tirocinio presso la segreteria studenti nel periodo fra settembre e dicembre di ogni anno.

Regolamento studenti Corsi di Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni e delle Politiche Pubbliche classe LM-63 Accesso corso di Laurea Magistrale Scienze delle Amministrazioni e delle Politiche Pubbliche classe LM-63. Al corso di Laurea in Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche classe LM-63 potranno accedere tutti gli studenti che si saranno sottoposti alla Verifica curriculare ed alla Prova di verifica della Personale Preparazione secondo le modalità indicate, da parte dell’Ateneo, per ogni anno accademico e secondo quanto stabilito dal Manifesto Generale degli Studi, approvato dal Senato Accademico, per ciascun anno accademico. Non è previsto il numero programmato di accesso. Verifica curriculare I requisiti curricolari vengono definiti dall’Area Didattica ogni anno e pubblicizzati dall’Ateneo dentro Catalogo dei Corsi nel link Studenti. Prova di verifica della personale preparazione L’accesso al corso di Laurea Magistrale è subordinato alla verifica della preparazione dei laureati richiedenti. Detta verifica avverrà sulla base dei seguenti criteri oggettivi: - voto di laurea, pari almeno a 90/110; - attività formative acquisite e riconosciute, che saranno valutate dall’area. Nei casi in cui detti parametri non vengano soddisfatti la verifica si concluderà con una prova di valutazione su una o più materie. La comunicazione ufficiale sulla “Verifica dei requisiti” che del superamento della Prova di Verifica della personale preparazione sarà effettuata dal Tutor didattico sia preventivamente (se contattato dallo studente) che ufficialmente attraverso l’apposita funzione abilitata da Infostud. Per qualsiasi dubbio sull’applicazione delle regole il Tutor didattico dovrà sempre contattare il presidente dell’Area Didattica.

Accesso corso di Laurea con richiesta di Abbreviazione. Lo studente già laureato, sia in vecchio ordinamento, nuovo ordinamento o nuovissimo ordinamento, ha diritto di chiedere il riconoscimento eventuale delle attività svolte compatibili con quelle presenti nel corso in Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche. Tale valutazione viene effettuata secondo criteri oggettivi di seguito riportati: Stesso Settore Scientifico Disciplinare; Quantità di CFU pari o non superiore ai 3 CFU di differenza (nel caso in cui il gap fosse superiore ai 3 CFU lo studente dovrà effettuare l’integrazione pattuendo il programma con il docente titolare dell’insegnamento il quale valuterà integrazione sulla base del programma che è stato già effettuato); Stessa denominazione dell’insegnamento (qualora la denominazione fosse diversa sarà compito del docente titolare della materia da convalidare che, sempre sulla base del programma, stabilire l’eventuale riconoscimento totale o parziale dello stesso). Tali criteri verranno applicati, sia preventivamente che attraverso il sistema Infostud ufficialmente, dal tutor per la didattica. Il Tutor didattico dovrà sempre contattare il Presidente dell’area didattica qualora ci fossero dubbi sull’applicazione dei suddetti criteri e solo lui potrà autorizzare eventuali eccezioni. Gli studenti in possesso di un titolo di studio non dovranno sottoporsi alla prova di verifica delle conoscenze prevista per l’accesso al corso di Laurea. Gli studenti a cui verranno riconosciuti fino a 39 CFU a seguito della richiesta di abbreviazione di corso verranno iscritti ad un primo anno di corso. Gli studenti a cui verranno riconosciuti da 40 CFU in su a seguito della richiesta di abbreviazione di corso verranno iscritti ad un secondo anno di corso. Deroche a tali forchette potranno essere valutate a seguito di formale istanza da parte dello studente richiedente l’abbreviazione di corso al tutor didattico. Il tutor informerà il Presidente che prenderà una decisione valutando l’opportunità o meno della richiesta sulla base delle motivazioni dello studente. Gli esami/crediti che saranno oggetto di abbreviazione di corso saranno esclusivamente quelli che non sono stati computati ai fini del possesso del requisito curriculare in particolare dei 90 CFU fra le attività di base e caratterizzanti richiesti per l’accesso al corso magistrale. Accesso corso di Laurea con richiesta di Abbreviazione da Master di I e di II livello. Da ordinamento del corso di laurea si possono convalidare un massimo di 12 CFU da Master sia di primo che di secondo livello. I moduli dei Master possono essere convalidato a condizione che abbiano associati CFU, voto in trentesimi e SSD. Non verranno considerati ai fini dell’abbreviazione i moduli computati nei 90 CFU richiesti come requisito di

accesso alla magistrale. Accesso corso di Laurea con richiesta di Passaggio/Trasferimento. I criteri per l'accesso al corso di Laurea in Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche classe LM-63 derivanti da passaggi interni fra corsi di laurea diversi o attraverso trasferimenti derivanti tra atenei diversi sono gli stessi relativi a quelli di richiesta di Abbreviazioni, così come la procedura sia preventiva che ufficiale del loro riconoscimento. Gli studenti che passeranno o si trasferiranno sul corso in Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche provenendo da classi diverse da quelle in LM-63 dovranno comunque sottoporsi alla verifica curriculare ed alla prova di verifica della personale preparazione per l'accesso sempre secondo le disposizioni che, di anno in anno accademico, saranno definite nel Manifesto generale degli studi approvato dal senato Accademico. Gli studenti a cui verranno riconosciuti fino a 39 CFU a seguito del trasferimento/passaggio verranno iscritti ad un primo anno di corso. Gli studenti a cui verranno riconosciuti da 40 in su a seguito del trasferimento/passaggio verranno iscritti ad un secondo anno di corso. Deroghe a tali forchette potranno essere valutate a seguito di formale istanza da parte dello studente richiedente l'abbreviazione di corso al tutor didattico. Il tutor informerà il Presidente che prenderà una decisione valutando l'opportunità o meno della richiesta sulla base delle motivazioni dello studente. Gli esami/crediti che saranno oggetto di abbreviazione di corso saranno esclusivamente quelli che non sono stati computati ai fini del possesso del requisito curriculare in particolare dei 90 CFU fra le attività di base e caratterizzanti richiesti per l'accesso al corso magistrale. Suddetta iscrizione non si applica a coloro che provengono dalla stessa classe LM-63 dove, indipendentemente dai CFU convalidati, seguiranno l'anno di iscrizione successivo a quello di provenienza. Nel caso in cui lo studente proveniente da LM-63 e fosse iscritto fuori corso nell'Ateneo esterno verrà agganciato ad un secondo anno in corso. Percorso formativo Lo studente dovrà compilare tramite Infostud il percorso formativo in base alle indicazioni riportate nel Manifesto del Corso di Studio. Il percorso formativo sarà controllato ed approvato da parte del Tutor didattico attraverso l'apposita funzione prevista da Infostud. Nel percorso formativo lo studente dovrà indicare le eventuali scelte fra esami opzionali e indicare le "Attività a scelta dello studente". Lo studente sarà tenuto a rispettare tale percorso formativo in base al proprio anno d'iscrizione. Ogni studente potrà compilare il percorso formativo nella suddetta finestra due volte. Tranne gli studenti erasmus per i quali, all'interno della stessa finestra, potranno compilarlo un numero di volte maggiore a due. "Attività a scelta dello studente" Lo studente dovrà effettuare la scelta tra tutti gli insegnamenti di primo e di secondo livello appartenenti al proprio corso di Laurea ovvero a corsi di Laurea diversi purché con il Corso di laurea stesso. Potranno essere inseriti anche attività seminariali per un massimo di 3 CFU laddove il proprio Manifesto di immatricolazione lo preveda. Tali attività seminariali saranno valide a condizione che: Siano organizzate da docenti della Facoltà; La prova finale con idoneità dovrà essere certificata dal docente stesso. Organizzazione semestri delle lezioni, esami di profitto ed esami di laurea. L'organizzazione dei semestri e degli appelli di esami di profitto e di laurea sarà definito attraverso il Calendario didattico approvato di anno in anno accademico dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche. Esame di laurea Lo studente per laurearsi dovrà essere in possesso del foglio di assegnazione tesi firmato dal docente titolare dell'insegnamento che assumerà funzione di relatore. La data riportata in calce a suddetto foglio indica il periodo dal quale lo studente ha iniziato il lavoro della tesi. Lo studente potrà farsi firmare il foglio di assegnazione tesi già durante il primo anno di corso. Il foglio di assegnazione tesi deve essere firmato almeno 6 mesi prima dalla discussione della tesi e ha validità di due anni accademici. Il docente potrà firmare il foglio di assegnazione tesi solo dopo che lo studente abbia sostenuto e superato l'esame. Se il docente relatore dovesse, nel corso d'opera della tesi triennale, risultare collocato a riposo questi potrà decidere di continuare a seguire la tesi assegnata ed essere presente in commissione di laurea entro l'anno accademico in cui è stato allocato in quiescenza ovvero rinunciare. In questo secondo caso assumerà il ruolo di relatore il docente appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare che impartirà la materia al posto del collega in pensione. Qualora la materia non fosse più erogata sarà assegnato un docente con settore affine da parte del Presidente dell'Area didattica in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni. Lo studente potrà chiedere la tesi solo ad un docente con cui ha effettuato esame presente nel proprio percorso formativo escluse le ulteriori attività formative ed esclusi gli esami appartenenti alle "Attività formative a scelta dello studente". Lo studente potrà partecipare alla sessione di laurea se in possesso dei requisiti di "Laureando" così come indicati nel Manifesto Generale degli Studi relativo all'a.a. in cui deciderà di laurearsi. Il numero di CFU acquisiti al momento della consegna della domanda di laurea presso la segreteria studenti sarà pari all'88% degli stessi al netto della prova finale. Studenti "scaduti" Il corso di laurea s'intende scaduto nel momento in cui viene erogato oltre il doppio della durata legale del corso di laurea. Lo studente iscritto ad un corso di laurea scaduto verrà contattato dal Tutor didattico per consentire loro o un passaggio di ordinamento senza troppe perdite rispetto al percorso formativo antecedente ovvero un percorso speciale per raggiungere l'obiettivo tesi in accordo con i referenti didattici dell'Area didattica. Contemporanea iscrizione. Il criterio da adottare da parte del tutor didattico per la verifica della differenziazione dei due corsi di laurea, ai quali si chiede la contemporanea doppia iscrizione, di almeno 2/3 delle attività formative, secondo quanto previsto dalla legge, in particolare dall'art. 2 del decreto attuativo 930 del 29/07/2022, deve essere lo stesso adottato per le abbreviazioni di corso.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

In data 13 giugno 2007, la Facoltà, relativamente agli sbocchi professionali del corso di studio, ha contattato le organizzazioni sindacali (in particolare la CGIL), il sindacato dei dirigenti pubblici, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero per gli Affari Esteri, ottenendo dei riscontri positivi.' Nell'incontro finale della consultazione del 24 gennaio 2008, 'sulla base delle motivazioni presentate e tenuto conto della consultazione e delle valutazioni effettuate precedentemente dalle facoltà proponenti, considerando favorevolmente la razionalizzazione dell'offerta complessiva con riduzione del numero dei corsi, in particolare dei corsi di laurea, preso atto che nessun rilievo è pervenuto nella consultazione telematica che ha preceduto l'incontro e parimenti nessun rilievo è stato formulato durante l'incontro, viene espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi, in applicazione del D.M. 270/2004 e successivi decreti'. Ulteriori attività di consultazione con la P.A. è stata svolta dal Consiglio dell'area didattica in particolare con la Corte dei Conti, la Scuola superiore della pubblica amministrazione locale (SSPAL), la Provincia e il Comune di Roma che hanno permesso di affinare alcune scelte in occasione dell'aggiornamento dell'offerta didattica reso necessario dal D.M. n. 17 del 2010.

Consultazioni successive con le parti interessate

Il Corso di laurea in Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche (LM-63) è stato istituito dalla Facoltà di Scienze politiche nell'a.a. 2008-2009 ed ha ereditato l'offerta già presente del precedente corso di laurea specialistica 71/S. In sede di prima progettazione del Corso di laurea ha dunque influito la pregressa esperienza formativa, la quale è stata aggiornata dopo aver condotto una consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dopo aver tenuto conto dell'esperienza maturata da alcuni autorevoli docenti del Corso per effetto delle loro conoscenze dirette ed esperienze professionali (si ricordano, tra gli altri, i proff. Alberto Capotosti, Benamino Caravita, Achille Chiappetti, Claudio Chiola, Sergio Lariccia). Le valutazioni e gli incontri si svolsero in una fase precedente all'istituzione dell'Anvur e al sistema di accreditamento, quando ancora non era obbligatorio tenere traccia di approfondimenti che si consideravano informali e preliminari alle decisioni assunte sugli ordinamenti didattici, registrate invece regolarmente su verbali. Il 22 marzo 2016 si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni alla presenza del Min. plen. Stefano Baldi (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale), del Dr. Luca Cellesi (Presidente dell'Associazione Dirigenti P.A.), della Dr.ssa Rossella Di Tommaso (Aran), del Dr. Michele Gentile (CGIL), del Dr. Massimo Novarino (Forum Nazionale III settore), del dott. Carmine Russo (CISL). Ognuno di loro aveva ricevuto il manifesto e il regolamento didattico del corso di laurea per quanto concerne l'a.a. 2016-2017. Gli interventi si sono perciò basati su un'attenta lettura dei documenti relativi all'offerta formativa, la quale è stata anche messa a confronto con i percorsi didattici forniti da altri Atenei. Dall'incontro è emersa l'esigenza di dedicare una grande attenzione, nella organizzazione del percorso formativo, alla implementazione delle politiche pubbliche e alle tecniche di gestione dell'amministrazione, anche attraverso la piena padronanza dei nuovi strumenti comunicativi. Con funzioni di consultazione e riferimento per la valutazione e la progettazione del corso di laurea a dicembre del 2018 è stato costituito un Comitato d'indirizzo delle parti interessate composto da: Dott.ssa Carla Antonucci, Dirigente Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Dott. Francesco Drago, Dirigente Regione Lazio; Dott. Luigi Fiorentino, Dirigente del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo; Dott. Michele Gentile, CGIL Settore Pubblico; Dott. Donato Leonardo, Dirigente Scuola Nazionale dell'Amministrazione; Dott. Massimo Novarino, Forum Nazionale terzo settore; Dott. Carmine Russo, CISL Funzione pubblica; Dott. Ferruccio Sepe, Dirigente Presidenza del Consiglio dei ministri. Il primo giro di consultazioni ha avuto luogo a gennaio 2019. Il 17 maggio 2023 si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di laurea e laurea magistrali presenti nel Dipartimento di Scienze politiche e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento dei predetti corsi. All'incontro erano presenti il dott. Salvatore Cannavò (Vice direttore del Ilfattoquotidiano), il dott. Ezio Cigna (Responsabile Previdenza CGIL Nazionale), dott.ssa Cristina Deidda (Direttrice Centrale Formazione e Accademia INPS), dott.ssa Claudia Di Andrea (Vice segretario della Camera dei Deputati) dott. Alfredo Ferrante (Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dip. Per le politiche della famiglia), dott. Fabio Graziosi (Responsabile UNRIC), dott. Gabriele Mazzeletti (Manager HBI) e la dott.ssa Elena Santiemma (Responsabile della diplomazia umanitaria della CRI). Dopo un'ampia discussione, riprende la parola la Direttrice del Dipartimento prof.ssa Maria Cristina Marchetti che, sintetizzando quanto emerso dalla discussione, focalizza l'attenzione su alcuni punti emersi in modo trasversale nel corso degli interventi. In primo luogo le parti sociali hanno mostrato un sostanziale apprezzamento dell'offerta formativa del Dipartimento, ritenuta congrua con

quanto richiesto ai fini del reclutamento occupazionale dei laureati, con particolare riferimento alle lauree magistrali. Emerge in modo assai chiaro, la necessità di integrare la formazione specialistica offerta dai CdS del dipartimento con attività anche di natura seminariale e extracurricolare, che consentano lo sviluppo delle competenze trasversali richiesti negli ambiti lavorativi. Stante, infine, la necessità di sviluppo di competenze trasversali non solo da un punto di vista teorico, ma anche pratico ed auspicando una continuità nei rapporti istituzionali e di reciproco scambio, è stato chiesto agli Enti e alle Istituzioni coinvolte la disponibilità ad instaurare convenzioni per tirocini formativi da svolgere durante il percorso di studi, che possano essere di completamento alla formazione degli studenti. Il 26 marzo 2024 si è tenuto un nuovo incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di laurea e laurea magistrali presenti nel Dipartimento di Scienze politiche e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento dei predetti corsi. All'incontro erano presenti per i Corsi di studio: la Prof.ssa Maria Cristina Marchetti (Direttrice del Dipartimento di Scienze politiche), la Prof.ssa Paola Bozzao (Presidente dell'area didattica in Scienze dell'amministrazione), la Prof.ssa Cristina Caricato (Responsabile AQ corso di laurea L-16), la Prof.ssa Federica Fabrizi (Responsabile AQ corso di laurea LM-63), il Prof. Alessandro Guerra (Presidente dell'area didattica in Scienze politiche e relazioni int.li), il Prof. Alessandro Vagnini (Responsabile AQ corso di laurea L-36), il Prof. Raffaele Cadin (Responsabile AQ corso di laurea LM-52), la Prof.ssa Paola Piciacchia (Responsabile AQ corso di laurea LM-62); per il personale TAB: la Sig.ra Susanna Cancellieri (Referente per i corsi di studio del Dip. Scienze politiche); per le organizzazioni rappresentative: il Dott. Salvatore Cannavò (Vice direttore del "Ilfattoquotidiano"), il Dott. Carmine Russo (Consulente giuridico della CISL funzione pubblica), il Dott.ssa Claudia Di Andrea (Vice segretaria della Camera dei Deputati), Dott. Gabriele Mazzeo (Manager HBI) e la Dott.ssa Elena Santiemma (Responsabile della diplomazia umanitaria). In particolare rispetto al Corso di Studio in Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche (LM-63) è stata considerata apprezzabile la corrispondenza tra il percorso formativo e le conoscenze richieste per il superamento dei concorsi di accesso alla PA, mentre sono state identificate alcune possibili modifiche tese ad aumentarne l'attrattività.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.